



Prot. n. 56638/2018 del 14.07.2018

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 13

del 11.07.2018

Oggetto: POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1 - Risultato 9.2 - Tipologia di azione 9.1.D “Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall’ATS n. 15”: approvazione.

L’anno 2018, il giorno 11 del mese di Luglio, presso il Comune di Mogliano, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Messi Osvaldo	Appignano	Sindaco
Tamburrini Stefania	Corridonia	Assessore delegato
Marcolini Marika	Macerata	Assessore delegato
Zura Flavio	Mogliano	Sindaco
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Matteucci Matteo	Petriolo	Assessore delegato
Luigi Monti	Pollenza	Sindaco
Castellani Edi	Treia	Vice Sindaco
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti n. 9

Funge da Segretario il Coordinatore dell’ATS 15, Dott.ssa Carla Scarponi.

Partecipano inoltre, senza diritto di voto, Ilenia Marcattili, Assessore Servizi Sociali Comune di Mogliano, e Mariangela Lanzi, Assessore Servizi Sociali Comune di Pollenza.

Constato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza Marika Marcolini, Assessore delegato del Comune di Macerata, Capofila d’Ambito.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista:

- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;

Analizzato il Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 117 del 13 giugno 2018 “POR Marche FSE 2014-2020 Asse II – Priorità di investimento 9.1 – risultato atteso 9.2 – tipologia di azione 9.1.D – Attuazione DGR 397/2018 – AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti di tirocini di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali” il quale:

- stabilisce le finalità e i criteri dei progetti ammissibili al finanziamento;
- individua, quali beneficiari del finanziamento, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, in qualità di Enti attuatori;
- stabilisce l’ammissibilità di un solo progetto per ciascun Ambito;
- stabilisce che alla domanda di ammissione del finanziamento, dovrà essere allegato l’atto di approvazione, da parte del Comitato dei Sindaci, del progetto stesso, riportante anche espressa delega all’Ente capofila dell’ATS per la sua gestione;

Visto l’allegato “Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall’ATS n. 15” elaborato dall’Ufficio di Ambito;



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Approvare l'allegato "Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS n. 15".
2. Delegare il Comune di Macerata, in qualità di capofila dell'ATS 15, alla presentazione, presso la Regione Marche, e alla gestione, quale Ente attuatore, dell'allegato progetto.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Firme all'originale

Il Presidente delegato
(Dott.ssa Marika Marcolini)



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO Ambito Territoriale Sociale n.15

**POR Marche FSE 2014-2020
ASSE II - Priorità di investimento 9.1
Risultato 9.2
Tipologia di azione 9.1.D**

**Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale
proposto dall'ATS n. 15**



1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento

L'Ambito Territoriale Sociale n. 15 è formato dai Comuni di: Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia. La popolazione totale dell'ATS 15, secondo i dati ISTAT 01.01.2017, risulta essere così distribuita:

	Abitanti
Appignano	4.214
Corridonia	15.461
Macerata	42.209
Mogliano	4.641
Montecassiano	7.116
Petriolo	1.996
Pollenza	6.577
Treia	9.389
Urbisaglia	2.594
ATS 15	94.197

Tabella 1: Abitanti ATS 15 al 01/01/2017

Da fonti ISTAT nel 2017 in Italia si stimano in **povertà assoluta**¹ 1 milione e 778 mila famiglie residenti, in cui vivono 5 milioni e 58 mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui. La povertà assoluta diminuisce tra gli occupati (sia dipendenti sia indipendenti) e aumenta tra i non occupati; nelle famiglie in cui la persona di riferimento è un operaio, l'incidenza della povertà assoluta (11,8%) è più che doppia rispetto a quella delle famiglie con la persona di riferimento ritirata dal lavoro (4,2%). Anche la **povertà relativa**² cresce rispetto al 2016. Nel 2017 riguarda 3 milioni 171 mila famiglie residenti (12,3%, contro 10,6% nel 2016), e 9 milioni 368 mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente).

La crisi economica che da diversi anni investe il nostro territorio ha creato con il tempo nuova povertà: l'evaporazione del reddito ha portato a far sì che la moltitudine dei penultimi (che in passato riuscivano ad essere autonomi), andasse ad aumentare le fila degli ultimi che, sempre più, si rivolgono ai servizi.

Al fine di organizzare risposte alla mancanza o perdita del lavoro, che comporta gravi ricadute sulla capacità di far fronte alle necessità della propria famiglia, i Comuni dell'ATS 15 erogano alcuni interventi quali il sostegno economico per le famiglie indigenti, il sostegno alla locazione, ecc. e collaborano con alcune realtà del privato sociale per la consegna di pacchi alimentari e beni di prima necessità a favore delle persone in povertà estrema.

L'entrata in vigore del Reddito di Inclusione, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 147 del 2017, rappresenta senz'altro una misura di contrasto alla povertà di grande impatto sia sul territorio nazionale che su quello locale: la povertà viene affrontata non come esclusiva assenza di risorse economiche, ma più in generale come un insieme complesso di molteplici difficoltà, della persona e della famiglia. In questo modo la povertà viene affrontata con la necessità di effettuare una presa in carico "multidisciplinare", attività in cui l'Assistente Sociale del Comune/Ambito, diventa attivatore di risorse interne alla persona, alla famiglia, alla comunità locale.

Nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 15 al 30 giugno 2018 sono state raccolte 642 domande di Rei così suddivise per i nove Comuni:

¹ La soglia di povertà assoluta "rappresenta il valore monetario del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario". Ciglieri, 2018

² La soglia di povertà relativa, invece, "è rappresentata da un reddito disponibile inferiore ad una soglia di povertà convenzionale, data dal 60% della mediana della distribuzione del reddito familiare equivalente nel paese di residenza". Ciglieri, 2018



	Numero domande
Appignano	9
Corridonia	111
Macerata	380
Mogliano	37
Montecassiano	20
Petriolo	15
Pollenza	34
Treia	33
Urbisaglia	3
ATS 15	642

Tabella 2: domande Rei raccolte nell'ATS 15

Il D.lgs 147/2017 all'art. 5 disciplina anche la valutazione multidimensionale, effettuata attraverso l'analisi preliminare rivolta a tutti i nuclei beneficiari del Rei, utile ad identificarne bisogni, risorse e fattori di vulnerabilità del nucleo e dei suoi componenti. Gli operatori dell'ATS 15, al momento, hanno dato priorità ai richiedenti Rei che hanno ricevuto l'accoglimento della propria istanza e che hanno iniziato a percepire il beneficio economico a partire dal mese di gennaio 2018. Per tali beneficiari è stata effettuata l'analisi preliminare ed è stato predisposto il progetto personalizzato/patto di servizio entro il mese di giugno 2018, nel rispetto della tempistica indicata nel sopracitato D.lgs. Considerando un numero totale di 84 analisi preliminari effettuate, circa il 70% dei richiedenti Rei risultano inoccupati. Tale dato, se si considera un maggior arco di analisi, è destinato ad aumentare.

La normativa nazionale e regionale prevede tra gli obiettivi, oltre al contrasto alla povertà, la possibilità di aumentare e migliorare le modalità di inclusione sociale delle persone prese in carico. Nel territorio regionale la DGR 593/2018 recante "Revoca DGR 293. Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" individua il tirocinio come strumento per migliorare e aumentare le modalità di inclusione sociale delle persone prese in carico presso i servizi competenti.

Nel territorio dell'ATS 15 dal 2014 è attivo un progetto di tutoraggio dei tirocini di inclusione sociale (ex borse lavoro socio – assistenziali L.R.18/96) per persone con disabilità psico – fisica: lo scopo di tale intervento è di favorire l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e di sensibilizzare il territorio ad una cultura dell'integrazione. Negli anni questo progetto ha avuto un impatto positivo, tale che attualmente i soggetti che usufruiscono delle borse lavoro socio – assistenziali e beneficiano del sostegno di un tutor in tutto il territorio dell'Ambito 15, sono circa 110 (e di questi circa il 70% ha il riconoscimento della L.68/99), nel 2014 il progetto ha contato complessivamente n. 31 beneficiari.

Considerando come potenziali destinatari dei TIS tutti i richiedenti Rei e, tra i soggetti disabili solo quelli con capacità lavorativa, seppur limitata (iscritti ai Centri per l'Impiego ex L.68/99), possiamo individuare come eventuali fruitori dei TIS prioritariamente i beneficiari Rei, in quanto i soggetti disabili hanno già un progetto di inserimento socio – lavorativo in corso. Inoltre il D.Lgs 147/2017 all'art. 4 commi 2 e 3 prevede come misura di politica attiva di contrasto alla povertà, anche i tirocini tra gli altri trattamenti assistenziali erogati ai nuclei familiari presi in carico.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento

La **finalità generale** del servizio è favorire l'inclusione sociale e lavorativa prioritariamente dei beneficiari Rei. Si intende per "Inclusione" il processo di accompagnamento della persona al lavoro inteso come elemento fondamentale di espressione di se, come riconoscimento del proprio ruolo e della propria identità che si realizza. Nell'ambito di tale finalità, l'obiettivo generale della presente progettualità è favorire



interventi rivolti a soggetti appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili il cui inserimento/reinserimento sociale e lavorativo può essere perseguito solo attraverso politiche mirate, finanziato con il fondo POR Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità di investimento 9.1 – Risultato atteso 9.2 – Tipologia di azione 9.1.D – Progetti di tirocinio di inclusione sociale proposti dagli Ambiti Territoriali Sociali per il periodo 2018 – 2020”.

In particolare con il presente progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire interventi volti all’inserimento/reinserimento sociale e lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili.
- promuovere la responsabilità personale dell’individuo, attraverso lo svolgimento di un’attività lavorativa, così da creare le condizioni affinché il contesto familiare non rimanga chiuso in circuiti di emarginazione, ma sappia cogliere le opportunità che possono derivare della positiva esperienza del TIS.
- dare attuazione, per favorire l’inserimento socio – lavorativo, alla DGR 593 del 07/05/2018.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nella sezione precedente si svolgeranno le seguenti attività:

Obiettivo 1. favorire l’inserimento socio – lavorativo:

- Rafforzare le attività che favoriscano l’attivazione dei TIS attraverso l’implementazione del lavoro di rete e la sensibilizzazione del privato in un’ottica di inserimento lavorativo futuro, attraverso il potenziamento dell’attività di tutoraggio con personale impiegato a carico del fondo POR Marche FSE 2014 – 2020 Asse II – priorità di investimento 9.4 – risultato atteso 9.3 – tipologia di azione 9.4.B – “Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali”. Tale azione, che sarà avviata in via preliminare rispetto all’avvio del presente progetto, proseguirà per tutta la durata di quest’ultimo, eventualmente attraverso l’utilizzo di fondi di Ambito.

Obiettivo 2. empowerment del potenziale destinatario del TIS:

- Attività di presa in carico: accoglienza e conoscenza del soggetto; raccolta di prime informazioni e documentazione; attività di counseling con la persona e con la famiglia; messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento e attivazione di prestazioni sociali da parte dell’Assistente Sociale case manager del caso, che favorisce l’attivazione di interventi in rete con le altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio (POR Marche 9.4).

- Valutazione del Patto di Servizio e dell’eventuale PAI secondo l’approccio ecologico sulla persona.

- Predisposizione del Progetto TIS in coerenza con il Patto di Servizio (D.Lgs 147/2017, art. 5 comma 5 e 8) e con gli obiettivi del PAI (DGR 593/2018, art. 6 comma 1).

Obiettivo 3. messa in atto della DGR 593/2018

- Realizzazione dei TIS in applicazione della DGR 593/2018. Ogni progetto TIS avrà durata di minimo mesi 6, con possibilità di proroga di ulteriori 6 mesi, su attestazione della comprovata necessità del tirocinio. Ogni progetto TIS sarà concordato tra l’Assistente Sociale che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante stesso. L’attivazione del TIS avverrà attraverso una convenzione sottoscritta tra questo ATS 15 (in qualità di soggetto promotore) e il soggetto ospitante, secondo le modalità stabilite dalla DGR 593/2018.

- Monitoraggio e verifica in itinere circa la coerenza degli obiettivi e delle mansioni previste dal progetto personalizzato riguardo le attività effettivamente svolte.



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM2 (indicare il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa (ad esempio giornaliera, settimanale, mensile) e modalità di compilazione)

L'Ambito Territoriale Sociale n. 15 adempirà gli obblighi informativi relativi al SIFORM2 attraverso l'impiego di personale non a carico di questo progetto e già in servizio presso questo ATS per la gestione, il monitoraggio fisico, il monitoraggio finanziario e il rendiconto finale delle attività ammesse a finanziamento. Il caricamento dei dati e della documentazione richiesta, avverrà entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo a cui si riferiscono (31.03, 30.06, 30.09 e 31.12) utilizzando il modulo generato dall'applicativo web del sistema informativo regionale SIFORM2, come da DGR 397/2018 e a eventuali altre scadenze che eventualmente stabilirà la Regione Marche.

Sezione 1.5 – Descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante (indicare eventuali convenzioni già in essere o disponibilità acquisite/in corso di acquisizione, accordi con organismi datoriali, indagini territoriali, ecc.)

Attraverso l'implementazione del PON, del POR, del Rei e del Progetto di Tutoraggio è stata creata una rete grazie alla continua collaborazione e cooperazione tra Comuni/Ambito, Ciof, terzo settore e privato profit e no profit. Tali azioni nascono da accordi verbali che nel tempo si sono consolidati in efficaci pratiche operative, ma ciò può essere migliorato ed implementato attraverso accordi che potranno essere formalizzati; sarà ora necessario ufficializzare queste buone prassi per rendere più efficaci gli interventi da mettere in atto. È in via di stipula una convenzione tra l'ATS 15 ed un soggetto del privato sociale del territorio, per il servizio di Tutoraggio dei TIS: ciò permetterà di implementare le azioni previste dal presente progetto. A causa degli eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio nel 2016, sette Comuni su nove dell'ATS 15 sono rientrati nel cratere sismico: il tentativo di ripresa che si sta verificando potrebbe far ripartire il settore edilizio e le aziende che operano in tale settore. Questo ci porta a pensare che è auspicabile prendere contatti con organismi datoriali ed attività produttive delle zone della Val di Chienti e del Potenza, al fine di sensibilizzare tale settore sull'opportunità dei TIS anche in un'ottica di un futuro inserimento lavorativo più stabile. Attualmente le aziende attive sono quelle evidenziate nel seguente grafico:

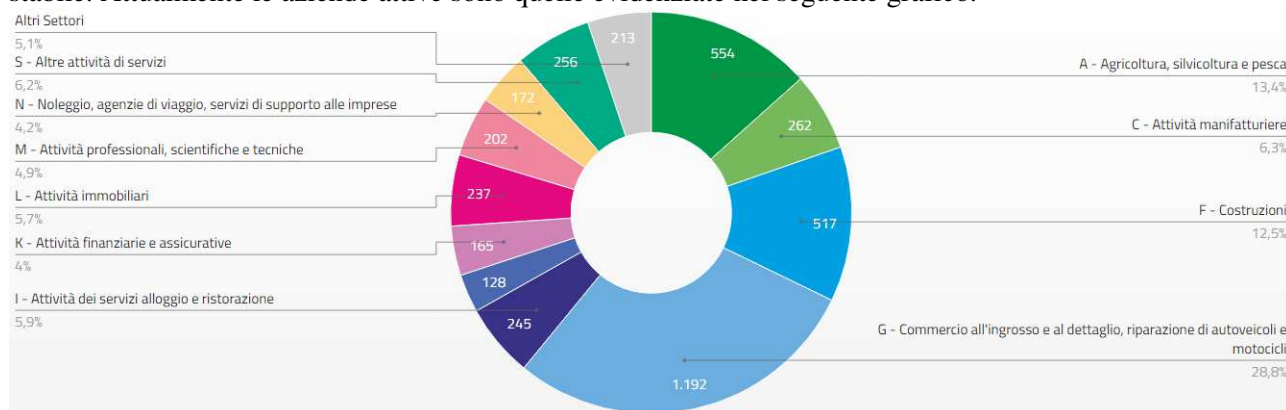


Grafico: Demografia e imprese al 31.05.2018 – Camera di Commercio Macerata

Dall'esperienza del progetto tutoraggio dell'ATS 15, inoltre, è emersa un'apprezzabile disponibilità da parte del settore privato che si è dimostrato molto sensibile nell'accogliere progetti di tirocini di inclusione sociale riservati a soggetti disabili. Molti dei progetti avviati sono ancora in corso, ad eccezione di quelli interrotti per problematiche legate alla salute psico – fisica del soggetto o per inserimento lavorativo più stabile (in collaborazione del Ciof) attraverso la L.68/99. Ci sono aziende che hanno dato la propria disponibilità ad essere contattate per ospitare futuri progetti. Nello svolgimento del progetto, il tutor si è relazionato costantemente con i referenti aziendali al fine di monitorare l'andamento del tirocinio e di mettere in atto i dovuti correttivi, facendosi portavoce con le altre figure della rete. Pertanto la presenza del tutor garantisce un miglior andamento del TIS, migliora l'accoglienza dei tirocinanti da parte dei datori di lavoro che in generale si avvicinano più favorevolmente al progetto che in assenza di tutor.



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Privato Profit	Ente Pubblico	Cooperative - Associazioni	Totale borse lavoro attive nell'ATS 15
16	64	30	110

Tabella 3: tipologia soggetti attualmente ospitanti TIS.

Per descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante, è emblematico riportare l'esperienza del Comune di Macerata nella gestione del "Fondo anticrisi". Da diversi anni, infatti, l'Ente impegna risorse economiche proprie per l'attivazione di interventi a sostegno dei nuclei familiari che si trovano in una situazione di particolare fragilità in ragione della crisi economica. Le finalità generali dell'intervento sono: rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, rendere disponibili risorse di lavoro alla collettività per offrire servizi al territorio, dare ai giovani un'opportunità di occupazione e offrire la possibilità alle persone non occupate e che si trovano in difficoltà di reinserirsi nel mondo del lavoro. Dal 2009 al 2016 per i cittadini che hanno perso il lavoro sono stati realizzati n. 6 Progetti "Fondo comunale anticrisi", per un totale di € 602.500,00 di risorse comunali impegnate e n. 1.206 persone beneficiarie. Relativamente al 2016 sono state attivate n. 69 borse lavoro, di queste n. 14 svolte all'interno di uffici e servizi comunali e n. 55 in aziende private. I principali settori di impiego più richiesti sono: cooperative sociali, imprese di pulizie, ristorazione, assistenza, trasporti, commercio, manutenzione del verde, servizi, edilizia, ecc., per un totale di n. 32 aziende coinvolte nell'ospitalità dei beneficiari l'intervento.

Le buone prassi maturate in questi anni, attraverso i progetti implementati (es. tutor, fondo anticrisi, ecc.), ci portano a considerare che le diverse aziende dislocate nel territorio risponderanno positivamente alla richiesta di collaborazione, e quindi si prevede che il presente progetto avrà un riscontro positivo in termini di disponibilità dei datori di lavoro sia pubblici che privati.

2. Modalità organizzative

Sezione 2.1

Descrivere le modalità organizzative che l'ATS propone di realizzare, congruentemente alle finalità del progetto

L'ATS 15 prevede l'impiego di personale non a carico di questo progetto e già in servizio, per favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei potenziali beneficiari. L'Ambito 15, in qualità di soggetto promotore dei TIS, per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 8 della DGR 593/2018, individua nell'Assistente Sociale la figura professionale che, nella veste di case manager, riesce ad attivare le risorse del tirocinante, della comunità e delle rete in un'ottica di presa in carico globale della persona.

Come previsto dalla convenzione per la gestione dell'attività di tutoraggio, in via di sottoscrizione tra il soggetto del privato sociale e questo ATS 15, la figura del tutor supporterà l'Assistente Sociale di ogni singolo Comune per:

- la predisposizione dei progetti TIS, il monitoraggio e il superamento di eventuali problematiche in ambiente lavorativo;
- il reperimento di nuove opportunità di inserimento;
- la promozione nel passaggio da TIS ad inserimento lavorativo.

Dalle buone prassi avviate con il "Fondo anticrisi" del Comune di Macerata e del progetto Tutoraggio dell'ATS 15 si è creata una rete che ha coinvolto i Servizi Sociali Comunali, Sanitari e lavorativi del territorio. Ciò non è stato ancora formalizzato, ma è prevista l'attivazione di un'équipe territoriale



multidisciplinare con i rappresentanti sopracitati.

Ente	Servizio/Ufficio	Professionalità	n. operatori
ATS 15	Ufficio Staff	Assistente Sociale	3
		Amministrativo	1
	UPS	Assistente Sociale	7
Privato Sociale convenzionato	Tutoraggio TIS	Assistente Sociale	3
n. 9 Comuni	Servizi Sociali	Assistente Sociale	12
		Psicologo	1
		Amministrativo	9
TOTALE			36

Tabella n. 4: Personale degli Enti Locali coinvolto nella realizzazione del presente progetto.

3. Utenza e impatto territoriale

Sezione 3.1 – Previsione dei tirocini da realizzare nel corso del progetto

- *Il proponente prevede la realizzazione di numero **30 mesi complessivi** di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 e s.m.i..*

Sezione 3.2 – Descrivere il target di potenziale utenza cui le attività progettuali sono rivolte e le ipotesi di durata dei TIS per ciascun target di utenza

I destinatari dei TIS sono prioritariamente le persone residenti nell'ATS 15, di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 64 anni, prese in carico dai Servizi Sociali e/o sanitari competenti, in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché dell'attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

I potenziali destinatari dei TIS possono essere individuati prioritariamente tra i beneficiari del Rei, proprio in virtù della politica attiva prevista dal D.lgs 147/2017, dove i tirocini di inclusione sociale sono previsti tra i trattamenti assistenziali erogabili ai nuclei familiari presi in carico.

Per incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile come previsto dal POR Marche FSE 2014/2020, si possono prevedere tra i potenziali fruitori, oltre che i beneficiari, anche i richiedenti Rei e qualora non ci siano possibilità di inserimento delle sopracitate categorie verrà esteso l'accesso ai soggetti iscritti al Ciof ex L. 68/99 e/o presi in carico dai Servizi Sociali Comunali.

Qualora il beneficiario del TIS dovesse risultare beneficiario anche di altri interventi di inclusione socio – lavorativa, l'opportunità di attivare un progetto TIS a valere sul presente progetto sarà opportunamente valutato.

La durata dei singoli tirocini sarà indicata nei progetti personalizzati di inclusione sociale. In ogni caso i TIS avranno durata non inferiore a n. 6 mesi eventualmente prorogabili di ulteriori 6.

Sezione 3.3 – Indicare l'impatto territoriale previsto, in termini di ritorno dell'intervento, ad esempio in relazione alla capacità di uscita da situazioni di povertà estrema, autonomizzazione della persona/famiglia, ecc.

Le azioni del progetto avranno un impatto positivo su tutto il territorio dell'ATS 15 in termini di autodeterminazione della persona. Lavorare con e sulla persona per la predisposizione del TIS permetterebbe a quest'ultima di uscire dal senso di frustrazione e di attivarsi per essere promotrice del suo



cambiamento. Dobbiamo considerare che il suddetto processo, però, può avere tempi di attuazione più o meno lunghi, che coinvolgono numerose variabili e su molte delle quali non è possibile intervenire. Essendo l'identità sociale strettamente connessa allo svolgimento di un lavoro, questa può essere compromessa nel caso in cui la persona dovesse ritrovarsi a fare i conti con un periodo più o meno lungo di disoccupazione. Dai dati riguardanti le prese in carico effettuate dai Comuni dell'ATS 15 dei beneficiari Rei, circa il 70% di essi sono stati indirizzati al Ciof; di questi alcuni potranno accedere ai TIS, altri, invece, come già previsto dal PON Inclusion - Avviso 3 dell'agosto 2016, potranno essere impegnati in un percorso di istruzione/formazione o nell'acquisizione di una qualifica.

L'impatto territoriale previsto in termini di ritorno dell'intervento, pertanto, riguarderà:

- l'acquisizione di competenze specifiche da parte del tirocinante;
- la sperimentazione di un'educazione al lavoro (riconoscimento dei diritti e dei doveri relativi al ruolo di lavoratore);
- la ricerca attiva di lavoro da parte dell'utente;
- la migliore presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale del tirocinante;
- il potenziamento dell'attività di tutoraggio;
- il miglioramento dell'informazione e dell'orientamento del cittadino sulle risorse territoriali e sulle modalità per accedervi;
- la sensibilizzazione del territorio alla cultura dell'integrazione, attraverso accordi duraturi nel tempo con gli stakeholder;
- l'aumento degli inserimenti lavorativi;
- la creazione di un database delle aziende virtuose;
- la formalizzazione degli accordi con gli enti ospitanti attraverso la stipula di convenzioni.

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Per quanto sopra evidenziato, il costo del progetto per i 30 mesi di durata dello stesso, viene previsto in € **252.000,00**, di cui:

- € 121.724,96 quota di cui all'art. 3 lettera a) DGR 397/2018;
- € 130.275,04 quota di cui all'art. 3 lettera b) DGR 397/2018

Tale spesa è stata individuata sull'ipotesi della quota proporzionale di cui all'art. 3 lettera b) DGR 397/2018. Pertanto una diversa attribuzione di tale quota comporta una variazione della spesa complessiva indicata. Resta invariato il numero complessivo dei mesi del progetto e l'impianto dei quest'ultimo.

Tale importo risulta comprensivo delle seguenti voci di costo ammissibili:

- Indennità percepite dal tirocinante: € **350,00 lorde mensili**;
- Assicurazioni obbligatorie: INAIL da detrarre al contributo di cui al precedente punto, quantificabile in circa € **6,00 mensili**;
- RCT: € **0,00** poiché ci si avvarrà della polizza stipulata dalla Regione Marche
- IRAP: € **0,00** poiché l'indennità del tirocinio è assimilabile a contributo alla persona, pertanto non soggetto a IRAP.

PROSPETTO SINTETICO

Anno di riferimento	Mesi TIS	Contributo Mensile lordo	Numero TIS per anno	Spesa annua
Prima annualità progettuale	12	€ 350,00	24	€ 100.800,00
Seconda annualità progettuale	12	€ 350,00	24	€ 100.800,00



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Terza annualità progettuale	6	€ 350,00	24	€ 50.400,00
Totale	30		72	€ 252.000,00

Il numero dei TIS per anno e la spesa annua indicata nel prospetto sintetico di cui sopra, sono stati individuati sull'ipotesi della quota proporzionale di cui all'art. 3 lettera b) DGR 397/2018. Pertanto un'attribuzione diversa di tale quota comporterà un aumento o una diminuzione del numero dei tirocini e della conseguente spesa annua senza che incida sul numero complessivo dei mesi del progetto e sul suo impianto.